



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

TI ACCOMPAGNO IO - Next Step

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “**Ti accompagno io. Next step**” si colloca nell’ambito del sostegno ai servizi di accoglienza residenziale per donne vittime di violenza e loro figli/figlie minori dislocati in provincia di Caserta.

Casa Lorena ed il Centro Eva sono case per donne maltrattate accreditate dalla Regione Campania ed attive rispettivamente dal 2012 e dal 2003, più brevemente chiamate “case rifugio”. Le case rifugio sono state concepite per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza del (ex)partner, che spesso aumenta nel periodo in cui la donna tenta di separarsi. Sono luoghi nei quali è possibile intraprendere con tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e ricostruire con serenità la propria autonomia.

Le case rifugio della Cooperativa Eva offrono protezione ed accoglienza alle donne con o senza figli/e, italiane e straniere, consulenza psicologica e legale. Nelle case rifugio lavorano operatrici esperte che offrono loro sostegno in un delicato momento di passaggio e di cambiamento, tessono insieme alla donna un progetto individualizzato, attivano un percorso di empowerment mirato alla ricostruzione dell’autostima, dell’autonomia della donna.

I bambini e bambine che seguono la madre e vengono ospitati nelle case, hanno vissuto periodi di profonda violenza, assistendo alle violenze e spesso sono loro stessi vittime di maltrattamenti fisici, psicologici a volte anche sessuali. La violenza assistita ha ripercussioni su tutta la sfera del minore: mina la fiducia nella relazione, indebolisce le potenzialità di apprendimento, lascia “segni” sui comportamenti interpersonali. I servizi residenziali, nei casi di necessità di protezione della donna unitamente ai suoi figli e figlie sono indispensabili ma non sono privi di criticità.

La vita nei servizi residenziali in particolare quelli dislocati in province con un tasso di disoccupazione femminile così alto mostrano evidenti criticità. In primo luogo, i percorsi a

sostegno dell'autonomia della donna si snodano attraverso percorsi di empowerment, bilanci di competenze e sostegno alla ricerca di lavoro. Altra criticità è l'assoluta mancanza di servizi rivolti ai minori (asili e nidi) ai quali la donna possa rivolgersi e conciliare la vita familiare, di madre, con quella di lavoratrice o comunque di donna che sta cercando di ricostruire la propria autonomia economica. Attualmente nelle strutture residenziali si deve sopperire internamente con l'aiuto di volontarie che offrono sostegno scolastico ed accompagnamento a scuola per i bambini nonché accompagnamento alle donne presso i servizi pubblici per l'impiego e sostegno nella ricerca di opportunità di lavoro.

Le volontarie in servizio civile diventano una risorsa per aiutare le operatrici a realizzare progetti individualizzati che consentano una migliore possibilità di fruire delle occasioni offerte dal territorio nel rispetto delle scelte delle donne.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nello specifico le volontarie del SCU nelle due sedi di attuazione **Casa Lorena e Centro anti violenza Eva:**

1- Accompagnamento nelle pratiche legali

La volontaria accompagnerà e sosterrà le donne utenti del centro anti violenza nelle questioni pratiche relativamente alle procedure burocratiche, alle udienze in tribunale sia per la parte civilista delle separazioni, quella minorile per tutte le questioni complesse relative all'affidamento dei minori, penalistiche per gli ordini di protezione e le denunce di diverso tipo avanzate.

2 - Sostegno all'autonomia

La volontaria sosterrà le donne che presentano maggiori condizioni di svantaggio socio-economico in tutti i passi necessari alla costruzione dell'indipendenza e dell'autonomia offrendo sostegno nella ricerca della casa, sostegno nella ricerca del lavoro e nella formazione con specifici percorsi di orientamento. Compreso durante l'erogazione del corso di informatica di base a cura del partner di progetto Coop. Nuovo Lavoro

3 - Accompagnamento ai servizi

La volontaria accompagnerà le donne che hanno bisogno di assistenza sanitaria e/o di assegnazione di medico di base e/o pediatra presso i servizi medici pubblici territoriali quali ospedale, consultorio, asl, pediatra, medico di base

4 - Sostegno ai/alle minori

La volontaria sosterrà le operatrici del centro anti violenza nel lavoro con i minori figli delle donne ospitate o accolte, dall'accompagnamento a scuola, al sostegno scolastico pomeridiano, alla proposta di giochi e attività educative e di intrattenimento.

Titolo Attività (precedentemente descritte)	RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Cod. sede 203160 – Casa Lorena. Casa delle donne contro la violenza – Casal di Principe, via Benevento 19	RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Cod. sede 203159 - Eva. Centro anti violenza e casa per donne vittime di violenza – Maddaloni, via Amendola
1. Accompagnamento nelle pratiche legali	La volontaria accompagnerà e sosterrà le donne utenti del centro anti violenza nelle questioni pratiche relativamente alle procedure	La volontaria accompagnerà e sosterrà le donne utenti del centro anti violenza nelle questioni pratiche relativamente alle procedure

	<p>burocratiche, alle udienze in tribunale sia per la parte civilista delle separazioni, quella minorile per tutte le questioni complesse relative all'affidamento dei minori, penalistiche per gli ordini di protezione e le denunce di diverso tipo avanzate.</p>	<p>burocratiche, alle udienze in tribunale sia per la parte civilista delle separazioni, quella minorile per tutte le questioni complesse relative all'affidamento dei minori, penalistiche per gli ordini di protezione e le denunce di diverso tipo avanzate.</p>
<p>2. Sostegno all'autonomia</p>	<p>La volontaria sosterrà le donne che presentano maggiori condizioni di svantaggio socio-economico in tutti i passi necessari alla costruzione dell'indipendenza e dell'autonomia offrendo sostegno nella ricerca della casa, sostegno nella ricerca del lavoro e nella formazione con specifici percorsi di orientamento. Compreso durante l'erogazione del corso di informatica di base a cura del partner di progetto Coop. Nuovo Lavoro</p>	<p>La volontaria sosterrà le donne che presentano maggiori condizioni di svantaggio socio-economico in tutti i passi necessari alla costruzione dell'indipendenza e dell'autonomia offrendo sostegno nella ricerca della casa, sostegno nella ricerca del lavoro e nella formazione con specifici percorsi di orientamento. Compreso durante l'erogazione del corso di informatica di base a cura del partner di progetto Coop. Nuovo Lavorosi</p>
<p>3. Accompagnamento ai servizi</p>	<p>La volontaria accompagnerà le donne che hanno bisogno di assistenza sanitaria e/o di assegnazione di medico di base e/o pediatra presso i servizi medici pubblici territoriali quali ospedale, consultorio, asl, pediatra, medico di base</p>	<p>La volontaria accompagnerà le donne che hanno bisogno di assistenza sanitaria e/o di assegnazione di medico di base e/o pediatra presso i servizi medici pubblici territoriali quali ospedale, consultorio, asl, pediatra, medico di base</p>
<p>4. Sostegno ai/alle minori</p>	<p>La volontaria sosterrà le operatrici del centro anti violenza nel lavoro con i minori figli delle donne ospitate o accolte, dall'accompagnamento a scuola, al sostegno scolastico pomeridiano, alla proposta di giochi e attività educative e di intrattenimento.</p>	<p>La volontaria sosterrà le operatrici del centro anti violenza nel lavoro con i minori figli delle donne ospitate o accolte, dall'accompagnamento a scuola, al sostegno scolastico pomeridiano, alla proposta di giochi e attività educative e di intrattenimento.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO ANTIVIOLENZA EVA - MADDALONI (CE) - VIA AMENDOLA, 15
CENTRO ANTIVIOLENZA LORENA - CASAL DI PRINCIPE (CE) - VIA BENEVENTO, 26

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto **4**
- di cui n. 4 senza vitto e alloggio
- di cui n. 0 solo vitto
- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- n. giorni di servizio settimanali: 6
- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi

NON PREVISTO.

eventuali tirocini formativi

NON PREVISTO

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

PREVISTO

denominazione dell'ente che le rilascia

GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – P. IVA 06317480637

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di autocertificazione/documentazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/o E.R.F.E.S. – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
CENTRO DIREZIONALE – ISOLA E/5 SCALA C - NAPOLI**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA:

Sede Coop. EVA , Santa Maria Capua Vetere (CE) - via Jan Palach, Central Park 20

TECNICHE E METODOLOGIE

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PACE PROGETTI ATTIVANO COMUNITÀ EDUCANTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo Agenda 2030 del Programma:

4) FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI;

5) RAGGIUNGERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.